



Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

**Appalto: Servizio di pulizia presso la Città Universitaria e delle
Sedi Esterne**

Revisione di Luglio 2015

Committente

Arch. Paola Di Bisceglie

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Arch. G. Luciani

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Arch. Simonetta Petrone

Esperto Qualificato in radioprotezione

Dott. Luigi Frittelli

Medico Competente Coordinatore

Dott.ssa Sabina Sernia



Sommario

1	Informazioni di carattere generali del committente.....	5
1.1	Generalità.....	5
1.2	Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università.....	5
1.3	Funzioni di riferimento per la gestione del contratto.....	6
2	Premessa.....	6
3	Finalità del DUVRI.....	7
4	Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI.....	7
5	Oggetto dell'appalto.....	7
6	Valutazione rischi ambientali e interferenziali.....	13
6.1	Generalità.....	13
6.2	Tipologia dei locali.....	14
6.3	Classificazione delle aree/locali.....	14
6.3.1	Locali/aree ad accesso interdetto.....	14
6.3.2	Locali/aree ad accesso regolamentato.....	14
6.3.3	Locali/aree ad accesso "libero".....	15
6.4	Fattori di rischio presenti nei locali dell'Università.....	15
6.4.1	Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti).....	15
6.4.2	Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero".....	16
7	Obblighi e divieti generali da rispettare durante le attività di pulizia.....	17
8	Misure specifiche di prevenzione, protezione ed emergenze contro i rischi da interferenza.....	19
8.1	Aree esterne (piazze, strade, marciapiedi).....	19
8.1.1	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	19
8.1.2	Norme per il personale delle pulizie.....	19
8.2	Uffici, studi, connettivi, biblioteche, archivi, magazzini, musei, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero").....	20
8.2.1	Descrizione dell'attività lavorativa svolta.....	20
8.2.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	21
8.2.3	Norme per il personale delle pulizie.....	21
8.3	Laboratori chimici, biologici, e biochimici e strumentali depositi di solventi e di reagenti..	22
8.3.1	Descrizione dell'attività universitaria svolta nei locali.....	22
8.3.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	22



8.3.3	Norme per i Responsabili di laboratorio	23
8.3.4	Norme per il personale delle pulizie	23
8.3.5	Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie	24
8.3.6	Misure di primo soccorso in caso di contatto accidentale con agenti chimici o biologici 24	
8.4	Laboratori fisici, strumentali, meccanici e assimilabili	25
8.4.1	Descrizione	25
8.4.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	26
8.4.3	Norme per i responsabili di laboratorio	26
8.4.4	Norme per il personale delle pulizie	26
8.4.5	Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie	27
8.5	Laboratori/aree in cui sono presenti zone di lavoro identificate, destinate all'utilizzo di sostanze radioattive in forma non sigillata	27
8.5.1	Descrizione	27
8.5.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	27
8.5.3	Norme per il responsabile di laboratorio	27
8.5.4	Norme per il personale delle pulizie	28
8.6	Laboratori/aree in cui sono presenti macchine radiogene	28
8.6.1	Descrizione	28
8.6.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	28
8.6.3	Norme per il personale delle pulizie	28
8.7	Laboratori/aree in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali (ROA)	29
8.7.1	Descrizione	29
8.7.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	29
8.7.3	Norme per il personale delle pulizie	29
8.8	Locali/aree dove sono presenti magneti (apparecchiature NMR)	30
8.8.1	Descrizione	30
8.8.2	Misure di prevenzione e protezione adottate.....	30
8.8.3	Norme per il personale delle pulizie	30
9	Norme per le lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento	31
10	Coinvolgimento dei Responsabili di Struttura o loro delegati per l'attuazione e il controllo delle misure di prevenzione specifiche contenute nel DUVRI	31
11	Stima dei costi interferenziali per la sicurezza	31



12	Modalità applicative del D.U.V.R.I.....	31
13	Riunioni di cooperazione e coordinamento	32
14	Elenco degli Allegati	32
	SCHEDA N.01 OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PULIZIA.....	53
	SCHEDA N. 02 LABORATORI CHIMICI, BIOLOGICI E BIOCHIMICI E STRUMENTALI, DEPOSITI DI SOLVENTI E DI REAGENTI	55
	SCHEDA N. 03 LABORATORI FISICI, FISICI STRUMENTALI, MECCANICI E ASSIMILABILI	59
	SCHEDA N. 04 LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI ZONE DI LAVORO IDENTIFICATE, DESTINATE ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE RADIOATTIVE IN FORMA NON SIGILLATA.....	61
	SCHEDA N. 05 LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI MACCHINE RADIOGENE	62
	SCHEDA N. 06 LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.....	63
	SCHEDA N. 07 LOCALI/AREE DOVE SONO PRESENTI MAGNETI (APPARECCHIATURE NMR) (ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO – ZAC).....	64
	SCHEDA N. 08 AREE E SPAZI ESTERNI	65
	SCHEDA N. 09 UFFICI, STUDI, CONNETTIVI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MAGAZZINI, MUSEI, AULE, LABORATORI INFORMATICI, SERVIZI	66
	NUMERI UTILI	67



1 Informazioni di carattere generali del committente

1.1 Generalità

Ragione sociale	Sapienza Università di Roma
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Numero di telefono	06/49911
Numero di fax	06/49910348
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

1.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore Prof. Eugenio GAUDIO
Responsabile Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Arch. Simonetta PETRONE
Addetti Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Dott. Pietro DIANO Arch. Monica MEI Ing. Emiliano RAPITI Ing. Leandro CASINI Ing. Lucilla MONTELEONE
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	www.uspp@uniroma1.it
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi FRITTELLI
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Elenco disponibile presso Uspp



1.3 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Arch. Giuseppe Luciani P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06 4969 34145 e-mail giuseppe.luciani@uniroma1.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono e-mail

2 Premessa

Il presente Documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).



3 Finalità del DUVRI

Il documento ha la finalità di:

- a. informare l'azienda partecipante alla gara di appalto sulle condizioni dei luoghi, dei rischi specifici presenti nell'ambiente e delle interferenze che potrebbero interessare i lavoratori addetti alle opere oggetto del Contratto d'Appalto;
 - b. individuare gli eventuali rischi relativi alle interferenze ed i relativi costi aggiuntivi per mitigare o ridurre gli stessi;
 - c. informare l'azienda sulle misure di protezione, prevenzione ed emergenza adottate dalla Sapienza di Roma, nell'ambito della gestione delle proprie attività per il proprio personale;
 - d. valutare e coordinare in modo congiunto gli interventi di protezione e di prevenzione necessari;
- condividere e pianificare le attività appaltate in base ad un cronoprogramma che riporterà le singole fasi per ogni attività da svolgere.

4 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
 - aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

5 Oggetto dell'appalto

L'appalto in essere disciplina il servizio di pulizia dei locali in uso all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ubicate all'interno del Comune di Roma.

Le sedi e gli edifici oggetto dell'appalto sono elencati nella tabella riportata di seguito (come elencato nel capitolato di appalto).

Tabella 1

Codice Edificio Università	Nome edificio	Città
CU001	Rettorato	Roma
CU002	Giurisprudenza, Sc. politiche e Sc. Statistiche, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	Roma



CU003	Lettere e Filosofia, Lettere Scienze Umanistiche, Studi Orientali	Roma
CU004	Storia della Medicina Medicina ed Odontoiatria	Roma
CU005	Geologia e Mineralogia Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU006	Matematica G. Castelnuovo Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU007	Edificio Tuminelli	Roma
CU008	Zoologia Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU009	Geochimica Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU010	Aule Scienze Biochimiche	Roma
CU011	Asilo Nido	Roma
CU012	Chiesa Divina Sapienza	Roma
CU013	Fisica - "Guglielmo Marconi" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU014	Chimica - "Cannizzaro" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU017	Centro Teatro Ateneo, Dopolavoro, Bar	Roma
CU018	Plesso Tecce Aule Farmacia e Medicina	Roma
CU019	Chimica Farmaceutica Farmacia e Medicina	Roma
CU020	Nuovi Laboratori di Chimica Farmaceutica Farmacia e Medicina	Roma
CU021	Palazzina Alloggi custodi	Roma
CU022	Botanica e Genetica Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU023	Medicina Legale Farmacia e Medicina	Roma
CU024	Farmacologia Farmacia e Medicina	Roma
CU025	Laboratori di Chimica Organica (ex Palazzina Alloggi)	Roma
CU026	Fisiologia Generale e Antropologia Farmacia e Medicina	Roma
CU027	Fisiologia Umana Farmacia e Medicina	Roma
CU028	Aule di Botanica	Roma
CU029	Servizi Generali, Uffici, Segreterie, Posta, Banca, Economato	Roma
CU031	Laboratori "Segre" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU032	Chimica - "Caglioti" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU033	Fisica - "Enrico Fermi" Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	Roma
CU035	Edificio 8bis - Aule Giurisprudenza e Scienze	Roma
CU034	Statistiche -Aule 8 presidenza Chimica Farmaceutica	Roma
CU036	Studi di Matematica Docenti	Roma
CU037	Aule P1-P2 Facoltà di Farmacia e Medicina	Roma
RM002	Palazzina B	Roma
RM003	Palazzina C	Roma
RM004	Palazzina E (ex Casa del Fante)	Roma



RM005	Aule 11-12-13 di Ingegneria	Roma
RM006	Aule 14-15-16	Roma
RM007	Ingegneria, Sala Lettura e Uffici della Presidenza	Roma
RM008	Palazzina 39	Roma
RM009	Energetica - Edificio A	Roma
RM010	Energetica - Edificio B	Roma
RM011	Energetica - Edificio C	Roma
RM015	Aule Monesi	Roma
RM017	Dip. di Ingegneria Chimica, dei Materiali &c.	Roma
RM018	Aule L di Ingegneria (da 1 a 10)	Roma
RM019	Economia	Roma
RM020	Merceologia	Roma
RM024	Psicologia	Roma
RM025	Aule (Via Tiburtina)	Roma
RM031	S. Pietro in Vincoli - Edificio A	Roma
RM032	S. Pietro in Vincoli - Edificio B	Roma
RM033	S. Pietro in Vincoli - Edificio C	Roma
RM034	S. Pietro in Vincoli - Edificio D	Roma
RM035	S. Pietro in Vincoli - Edificio E	Roma
RM036	S. Pietro in Vincoli - Edificio F	Roma
RM037	S. Pietro in Vincoli - Edificio G	Roma
RM038	S. Pietro in Vincoli - Edificio H	Roma
RM039	S. Pietro in Vincoli - Edificio I- Uffici Amministrativi Presidenza	Roma
RM041	Centro Studenti	Roma
RM042	Orto Botanico Aranciera	Roma
RM043	Orto Botanico Nuovo spogliatoio uomini	Roma
RM044	Orto Botanico Serra 1	Roma
RM045	Orto Botanico Palazzina Podesti	Roma
RM046	Orto Botanico Serra 2	Roma
RM048	Orto Botanico Serra orchidee	Roma
RM050	Architettura Piazza Borghese 9	Roma
RM052	Villa Mirafiori (corpo centrale)	Roma
RM054	Villa Mirafiori Aule 10-13 e Servizi studenti	Roma
RM055	Villa Mirafiori Aula 3	Roma
RM057	Anatomia Umana Comparata	Roma
RM062	Sociologia	Roma
RM064	Architettura - Corpo centrale Via Antonio Gramsci 53	Roma
RM065	Ingegneria strutturale e Geotecnica	Roma
RM067	Laboratorio prove speciali	Roma
RM068	Architettura Via Flaminia 70	Roma
RM075	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Portineria	Roma
RM076	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Palazzina Uffici	Roma



RM077	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Officina Meccanica	Roma
RM078	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Cabina elettrica	Roma
RM079	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Deposito Nafta 1	Roma
RM080	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratori - Cabina elettrica	Roma
RM081	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Aule - Palazzina Plasma	Roma
RM082	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Capannone A	Roma
RM083	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Magazzino	Roma
RM084	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio B	Roma
RM085	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio C	Roma
RM086	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Laboratorio C - Simulatore Vibratore	Roma
RM087	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Galleria del Vento	Roma
RM088	Progetto S. Marco - Ingegneria Aerospaziale - Capannone B - Deposito Tesi	Roma
RM089	Architettura - Via Emanuele Gianturco	Roma
RM090- RM091- RM092-RM093	Architettura - Piazzale della Marina	Roma
RM096	Ex Caserma Sani	Roma
RM099	Museo di Entomologia	Roma
RM101	Clinica Odontoiatrica (Polo Didattico)	Roma
RM102	Via Ariosto (Ex Pellico)	Roma
RM103	Vetreria Sciarra	Roma
RM105	Architettura Piazza Carracci	Roma
RM110	Regina Elena Edificio B	Roma
RM111	Regina Elena Edificio C	Roma
RM112	Regina Elena Edificio D	Roma
RM113	Regina Elena Edificio E	Roma
RM114	Regina Elena Edificio F	Roma
RM115	Regina Elena Edificio G	Roma
RM120	Anatomia Umana Comparata Box	Roma
RM121	Orto Botanico - CIRBFEP	Roma
RM122	Orto Botanico - Serra 3	Roma
RM123	Orto Botanico - Ex spogliatoio e serre	Roma
RM147	Sede centro info sapienza Via dei Piceni s.c. angolo Via dei Reti	Roma
RM149	Dipartimento di Ingegneria Nucleare, C.I.R.P.S.	Roma



L'appalto riguarda nello specifico le seguenti attività:

- Svuotamento cestini gettacarte e rifiuti, pulizia con prodotto detergente e igienizzante; sostituzione sacchetti in polietilene.
- Spazzatura di tutte le superfici di calpestio.
- Raccolta carte, cartoni, imballaggi e materiali di qualsiasi tipo.
- Battitura e l'aspirazione elettromeccanica di tappeti e moquette.
- Aspirazione elettromeccanica di sedie poltrone e divani, e battitura e l'aspirazione elettromeccanica di guide e zerbini
- Disinfezione e pulizia di tutti gli apparecchi telefonici con prodotto detergente e igienizzante.
- Lavaggio di tutte le superfici di calpestio.
- Eliminazione di impronte o tracce di sporco di qualsiasi natura (scritte di natura vandalica e dispregiativa) su porte, finestre, pareti di cabine ascensori o telefoniche con prodotto detergente ed igienizzanti laddove occorre.
- Spolveratura di mobili, di quadri e degli arredi in genere fissi e mobili compresi quelli in stoffa e pelle nonché dei termosifoni e degli apparecchi di termoventilazione, delle attrezzature, di tastiere, videoterminali, stampanti con panno e piumino statico.
- Pulizia e lucidatura, con prodotto detergente e igienizzante, di maniglie, targhe in marmo, in ottone od altro materiale, zoccoli, corrimano e simili.
- Lavaggio di tutti i pianerottoli, gradini e sotto gradi delle scale, compresi gli zoccoletti e i rivestimenti a parete di qualsiasi tipo , nonché la spolveratura delle ringhiere.
- Ravvivamento delle lucidature dei pavimenti in parquet, marmo, cotto, etc.
- Deceratura, con prodotti deceranti non spray, e successiva ceratura dei pavimenti.
- Controllo e rifornimento di carta e sapone nei contenitori igienici dei wc, all'occorrenza tempestivo ripristino (entro 48 h) funzionale dei supporti inefficienti.
- Svuotamento cestini, spazzatura superfici di calpestio e pulizia con idoneo prodotto disinfettante e sanificante di tutti i locali igienici e degli impianti sanitari utilizzati.
- Lavaggio a fondo di tutte le pareti interne in laminati, arredi lavabili e similari con idoneo prodotto disinfettante e sanificante.
- Accurata pulizia dei davanzali di tutte le finestre, compresa la spolveratura delle tende alla veneziana.
- Spolveratura di tutti i corpi illuminanti fissi.
- Spolveratura manuale e meccanica di tutte le parti alte delle pareti, del sopra porta, delle decorazioni e delle cornici poste lungo le pareti e i soffitti.
- Lavaggio su entrambe le facce dei vetri e degli infissi esterni ed interni.
- Lavaggio a fondo degli archivi, dei magazzini e depositi.
- Lavaggio a fondo di tutti i rivestimenti interni, del calpestio al soffitto, in marmo, in plastica, maioliche o simili e moquette laddove esiste.
- Lavaggio con idonee apparecchiature di trattamento e aspirazione, che utilizzino un prodotto detergente neutro per la sanificazione della moquette
- Spazzatura e lavaggio delle pavimentazioni nei laboratori didattici e scientifici compresi i piani di lavoro se sgombri e, pertanto, resi disponibili per le attività di spolvero.
- Rimozione di manifesti locandine cartelloni e qualsiasi avviso, affissi su superfici non autorizzate, quali vetrate di accesso, porte, pareti, scalinate o comunque da qualsiasi superficie di pertinenza dell'edificio stesso.



- Copertura delle scritte su intonaci, porte ecc. con stessa tinta o vernice e colore il più possibile simile a quello esistente, su qualsiasi superficie interna di pertinenza di ogni singolo edificio.

L'Appaltatore dovrà svolgere il servizio nei giorni dal lunedì al sabato, in fasce orarie che risultino compatibili con il regolare svolgimento delle attività universitarie e, comunque, secondo le insindacabili direttive e disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La pulizia delle aule, degli uffici, dei laboratori, delle segreterie studenti e dei servizi igienici dovrà essere garantita entro le ore 8.00.

Per tutti i servizi igienici - resi fruibili già alle ore 8.00 - dovranno essere previsti ulteriori passaggi giornalieri, come di seguito specificato, salvo diversa indicazione da parte del DEC:

- uno la mattina, dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
- l'altro il pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

L'organizzazione delle fasce orarie di svolgimento del servizio, anche in orari diversi da quelli suindicati, rientra nelle prestazioni ordinarie e, pertanto, nel corrispettivo dell'appalto.

I suddetti interventi di ripassatura consisteranno nella pulizia completa ed approfondita del locale con idonea fornitura di: carta igienica, asciugamani monouso, sapone liquido negli appositi contenitori, sacchetti igienici per signora.

Per le cadenze temporali di esecuzione si rinvia alla specifica *"Tabella sintetica delle prestazioni e delle cadenze richieste per tipologia di ambiente"*, riportata nel Capitolato Tecnico.

Nell'appalto sono compresi la raccolta, l'asportazione e il trasferimento negli appositi cassonetti, o centro o punto di raccolta differenziata dei seguenti rifiuti e materiali:

- rifiuti riconducibili a quelli "solidi urbani", o indicati come tali dalla Stazione Appaltante, contenuti nei cestini o negli appositi contenitori, o anche non inseriti in alcun contenitore;
- materiali di imballaggio da ridurre per favorirne l'ingombro;
- libri, riviste, ecc., su richiesta della Stazione Appaltante;
- tutti i rifiuti e materiali provenienti dalle attività proprie del servizio di pulizia.

Potranno inoltre essere predisposti presso le sedi esterne alla Città Universitaria dei punti di raccolta dislocati indicativamente nelle seguenti quattro macroaree:

- complesso Architettura Valle Giulia, Via Gramsci 53;
- complesso Architettura "Ludovico Quaroni" - Via Flaminia 70, Via Gianturco 2, P.le della Marina 32;
- complesso Economia, A-B-C e Regina Elena (Pal. B-C-G), Via del Castro Laurenziano 9, Via Antonio Scarpa 14/16, Viale Regina Elena 295 (Pal. b-c-g), Via Borelli 50;
- complesso Ingegneria S. Pietro in Vincoli, Via Eudossiana 18, Via della Polveriera 40.

Sono altresì compresi tutti gli interventi per:

- la pulizia e la spazzatura dei terrazzi, compreso il mantenimento dell'efficienza funzionale di griglie e bocchettoni (controllo settimanale) e l'eventuale rimozione di materiale organico e inorganico;



- la pulizia di chiostrine, intercapedini interne ed esterne di pertinenza all'edificio, posti di presidio coperti e/o portinerie ubicate all'esterno degli edifici, aree esterne agli edifici (limitatamente ai marciapiedi), compresa la rimozione di qualsiasi materiale abbandonato, con esclusione del materiale vegetale.

Particolare cura ed attenzione dovrà essere posta dall'Appaltatore per l'eliminazione di scritte e imbrattamenti, eventualmente rilevati su qualsiasi superficie interna degli edifici, nonché per la rimozione di manifesti, locandine, cartelloni e avvisi posti su superfici non autorizzate.

Gli interventi di eliminazione di scritte, imbrattamenti e manifesti dovranno essere effettuati applicando metodologie e utilizzando prodotti che consentano il ripristino originale delle superfici; metodologie e prodotti dovranno essere comunque concordati preventivamente con il DEC.

6 Valutazione rischi ambientali e interferenziali

6.1 Generalità

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Nello svolgimento di tutte le attività che rientrano nell'appalto del servizio di pulizia, l'Appaltatore dovrà rispettare, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione, quanto previsto dalle norme e dai regolamenti in vigore nell'Ateneo, nonché le istruzioni di sicurezza contenute nel presente documento.

Le sottostanti informazioni hanno lo scopo di garantire la sicurezza al personale addetto al servizio di pulizia riducendo al minimo le possibili contaminazioni, l'esposizione ad agenti o attrezzature pericolose e limitando, nel contempo, la possibilità di interferenza con le attività istituzionali universitarie.

A tal fine sono stati classificati, in relazione alle caratteristiche delle attività svolte e quindi dei possibili fattori di rischio presenti, i locali oggetto dell'appalto, e individuate, su tale base, le misure comportamentali da adottare da parte del personale della ditta appaltatrice.

In particolare, tutti i locali identificabili come "Laboratorio" sono stati classificati in base al tipo di attività in essi svolta. Le specifiche indicazioni sono riportate sul cartello informativo apposto sulla porta di ingresso del locale (*cf. allegato 1*) che costituisce il riferimento per la corretta individuazione dei fattori di rischio specifici presenti all'interno dello stesso.

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, all'USPP dell'Università.



6.2 Tipologia dei locali

Nelle sedi oggetto del presente documento, sono presenti:

- Laboratori di didattica di ricerca e di servizio:
 - Laboratori Chimici;
 - Laboratori Biochimici e Biologici
 - Laboratori Fisici (o assimilabili)
 - Laboratori Strumentali;
 - Laboratori Meccanici (e assimilabili, come ad es laboratorio di geologia);
- Locali adibiti a deposito e magazzino;
- Biblioteche;
- Musei;
- Uffici;
- Aule e locali adibiti ad attività didattica;
- Servizi;
- Connettivi (atri, corridoi, scale);
- Aree esterne

6.3 Classificazione delle aree/locali

Ai fini del presente documento, le aree e i locali presenti negli edifici dell'Ateneo sono state classificate in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali /aree ad accesso libero, come di seguito dettagliato.

6.3.1 Locali/aree ad accesso interdetto

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso al personale della ditta di pulizia, come previsto nel contratto di appalto, è comunque interdetto.

Essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Locali tecnici (cabine di trasformazione, sottocentrali termiche, intercapedini, locali gruppi elettrogeni, locali pompe, ecc.)
- Stabulari, astanterie e sale operatorie annesse
- Zone classificate ai fini della radioprotezione (indicate dai segnali in *allegato 9*)
- Celle frigorifere
- Terrazze, coperture e aree esterne prive di parapetto regolamentare ai sensi dell'allegato IV del D. Lgs. 81/08, p.to 1.7.

La pulizia di suddette aree viene effettuata o, direttamente dal personale che in esse opera (ad esempio, le zone classificate ai fini della radioprotezione) o dal personale che opera nell'ambito di specifici contratti a soggetti specializzati.

6.3.2 Locali/aree ad accesso regolamentato

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso deve essere preventivamente concordato con il Responsabile di laboratorio/locale e nei quali devono essere osservate le specifiche istruzioni di sicurezza di cui al presente documento. Sono locali ad accesso regolamentato i laboratori di didattica, ricerca e servizio (ad esclusione dei laboratori informatici), i depositi di reagenti e di infiammabili e le officine meccaniche.

Tali locali/aree sono suddivisi a loro volta in:

- **Locali/aree ad accesso "controllato"**: locali il cui accesso è normalmente permesso ma che, in corrispondenza di particolare situazioni organizzative (ad



esempio in caso di sperimentazione in corso) e/o ambientali, può essere, di volta in volta, vietato dal responsabile del locale stesso.

- **Locali/aree ad accesso "autorizzato"**: locali in cui l'accesso deve essere specificatamente autorizzato da parte del responsabile ed effettuato in presenza sua o di un suo incaricato. L'elenco del personale autorizzato deve essere affisso all'esterno del locale, a cura del responsabile del locale/area.

6.3.3 Locali/aree ad accesso "libero"

Sono locali/aree ai quali il personale della ditta di pulizie può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme contrattuali nonché delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria: le aule, i musei, gli archivi, i magazzini, gli studi, gli uffici e i connettivi (atri, corridoi, scale, ecc.), i servizi e le aree esterne di pertinenza.

6.4 Fattori di rischio presenti nei locali dell'Università

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti le attività di lavoro, studio, ricerca e sperimentazione effettuate dai lavoratori di questo Ateneo, per i quali è stato redatto apposito Documento di valutazione dei rischi.

Il personale delle ditte esterne e, in particolare, il personale della ditta di pulizie, anche se non diretto esecutore di attività di lavoro, studio, ricerca e sperimentazione proprie di questa Università, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. **È pertanto indispensabile che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti.** È inoltre indispensabile che nello svolgimento della propria attività, i suddetti lavoratori, si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti universitari, con particolare riferimento a quelli di ricerca in cui il personale stesso è chiamato a operare.

6.4.1 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)

- **Agenti chimici**: connessi all'uso di sostanze e preparati per attività di studio, sperimentazione e servizio. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature (ad es. cappe chimiche) e con le metodiche di buona prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta delle pulizie a rischi specifici. Non può essere comunque escluso, tuttavia, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.
- **Agenti biologici**: dovuto alla presenza di agenti biologici o a matrici di origine umana e/o animale che presentano fattore di rischio da esposizione potenziale, o impiegati nelle sperimentazioni. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature (ad es. cappe biohazard di livello I o II a seconda del tipo di agente impiegato) e con le procedure di buona prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta di pulizia a rischi specifici. Non può essere comunque escluso, tuttavia, pur applicando tutti i criteri di contenimento previsti dalla normativa di riferimento, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.



- **Rischio fisico:** dovuto ad agenti fisici di specifica natura (ad es.: campi magnetici, radiazioni ottiche nell'infrarosso, nel visibile, nell'ultravioletto, campi elettromagnetici, rumore, ultrasuoni). Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta di pulizia a rischi specifici. Non può essere comunque escluso un rischio connesso con particolari lavorazioni o contingenze operative, anche di natura accidentale.
- **Rischio meccanico:** legato alle attività di ricerca e servizio nei laboratori meccanici/officine (proiezione di schegge, produzione di polveri, organi in movimento, carichi sospesi). Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta di pulizia a rischi specifici. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali.
- **Superfici calde:** dovuto alla presenza di forni, stufe termostatiche, piastre riscaldanti, ecc. Nelle normali condizioni, il personale delle pulizie non è esposto a tale fattore di rischio. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali.
- **Apparecchiature in pressione:** in alcuni laboratori sono presenti bombole di gas per le attività svolte. Tali bombole sono soggette a manutenzione e fissate a parete con apposite catenelle.
- **Presenza di materiale frangibile** (vetreria da laboratorio), **appuntito o tagliente** (siringhe, aghi, strumenti di microchirurgia, ecc.): il rischio di taglio/puntura è controllato con utilizzo di metodiche e buone prassi di laboratorio e utilizzo dei DPI. Nelle normali condizioni, il personale delle pulizie non è esposto a tale fattore di rischio. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali (esempio rottura di contenitori).
- **Rischio incendio o esplosione:** il rischio è connesso alla manipolazione, in specifiche contingenze operative, di sostanze infiammabili o alla presenza di impianti di adduzione del gas. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.
- **Rischio elettrico:** da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Radiazioni ionizzanti:** in alcuni locali sono presenti macchine radiogene o vengono utilizzate sostanze radioattive. L'ingresso è sempre vietato nei locali classificati ai fini della radioprotezione, identificati con il cartello di rischio specifico (*cf. Allegato 4*) e l'indicazione "Zona sorvegliata" o "Zona Controllata". In taluni locali, identificati dalla cartellonistica in ingresso, possono essere manipolate, in particolari aree ben delimitate e segnalate, modiche quantità di sostanze radioattive in forma non sigillata. L'accesso a questi locali può avvenire solo quando non è espressamente vietato dal responsabile delle attività, in corrispondenza, di norma, dell'effettuazioni delle manipolazioni delle sostanze stesse. Nei locali in cui sono presenti macchine radiogene, indicate nella cartellonistica all'ingresso, l'accesso è vietato quando le macchine sono in funzione, come segnalato dagli appositi dispositivi luminosi di segnalazione.

I fattori di rischio presenti nei singoli laboratorio/locale sono indicati nel cartello identificativo dello stesso.

6.4.2 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero"

- **Rischio elettrico,** da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio di schiacciamento** dovuto alla movimentazione di scaffalature compattabili, il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali.



- **Rischio incendio** il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.
- **Rischio di urti e inciampi** dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassette delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc) Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio di tagli** dovute alla presenza di oggetti taglienti (forbici, taglierini, taglierine, etc.), Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio dovuto alla polvere dei toner e agli inchiostri delle cartucce delle stampanti**, le cartucce esaurite di toner e inchiostri sono completamente sigillate e vengono smaltite tramite la procedura prevista per i rifiuti speciali, e non nei cestini dei rifiuti ordinari. I locali ove sono installate stampanti e fotocopiatrici vengono aerati frequentemente.
- **Rischio di caduta di oggetti dall'alto**, di materiale vario depositato negli archivi, nei magazzini e nelle biblioteche. Il rischio è controllato con l'installazione di scaffalature a norma e con misure di tecnico procedurali.
- **Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne agli edifici e interne ai sedimi di Ateneo**, il rischio è controllato tramite la regolamentazione del traffico veicolare con l'applicazione di limiti di velocità per le autovetture e l'affissione di cartellonistica/segnalazione stradale orizzontale e verticale.

7 Obblighi e divieti generali da rispettare durante le attività di pulizia

Il personale delle ditte di pulizia, durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto, deve attenersi alle seguenti obbligazioni e divieti di carattere generale.

E' obbligatorio:

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio.
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nelle strutture universitarie.
- Prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e di presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta.
- Prendere visione del cartello identificativo presente sulla porta dei locali ad accesso regolamentato (cfr. allegato 1).
- In caso di emergenza, dare immediata comunicazione ai seguenti numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo) 8108 (numero breve da telefono fisso) e 800 811 192 (numero verde da fisso o cellulare), seguendo le istruzioni descritte in allegato (cfr. allegato 7).
- In caso di allarme evacuazione seguire le disposizioni descritte in allegato (cfr. allegato 7).
- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali dell'Università (cfr. allegato 4).
- Rispettare in modo rigoroso i divieti di accesso dati dalle indicazioni luminose eventualmente installate sulle porte dei locali ad accesso regolamentato (indicanti attrezzature in funzione) e all'eventuale segnaletica aggiuntiva temporanea di divieto di accesso, apposta dal personale del laboratorio.



- Informare tempestivamente il DEC del contratto in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro.
- Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell'area interessata.
- Conservare i materiali di pulizia e le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini, etc.) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali, utilizzati per le prestazioni, in luoghi accessibili solo al proprio personale;
- Durante l'uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio.
- Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto.
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.
- Segnalare le attività di pulizia che possono comportare una variazioni delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio pavimentazioni bagnate, presenza di personale su scale, ecc.).
- Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese e posticipate.

È vietato:

- Conservare e consumare cibi e/o bevande e applicare cosmetici nei locali adibiti a laboratorio.
- Utilizzare, sul luogo di lavoro, indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- Utilizzare materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove si impiegano solventi o gas infiammabili e vi siano rischi d'incendio o d'esplosione.
- Entrare in laboratori ove sono in corso sperimentazioni o lavorazioni.
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.
- Spegnerle le apparecchiature in funzione.
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- Usare fiamme libere e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Compiere qualsiasi operazione di pulizia su organi in moto.
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti.
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.).
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti.
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale.



- Utilizzare qualunque bene strumentale dell'Università o ad essa in uso.
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza.
- Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga.

8 Misure specifiche di prevenzione, protezione ed emergenze contro i rischi da interferenza

Le attività di pulizia ricomprese nell'ambito dell'appalto in oggetto, dovranno essere, possibilmente, effettuate **in assenza di personale universitario o di altro personale di ditte appaltatrici di servizi e lavori**, e, in ogni caso, ad esso opportunamente comunicate. Laddove sia presente personale di altre ditte appaltatrici, il personale della ditta dovrà darne comunicazione al proprio Responsabile locale al fine di coordinare le attività.

L'appaltatore provvederà a **predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire l'accesso alle aree** oggetto delle seguenti attività:

- pulizia mediante spazzatura manuale e meccanica dei pavimenti, lavaggio manuale dei pavimenti, lavaggio pavimenti con macchina lavasciuga, deceratura dei pavimenti, ceratura dei pavimenti;
- pulizia delle superfici verticali lavabili, pulizia e disinfezione dei servizi igienici, pulitura dei pavimenti tessili (moquette).

In particolare, nel caso di lavaggio dei pavimenti di un corridoio; gli operatori provvederanno all'esecuzione della lavorazione su una parte del corridoio segnalando opportunamente il divieto di passaggio e indirizzando il transito (con adeguato cartello segnalatore) nella parte non lavata.

Il segnale di divieto di accesso o di avviso del pericolo di scivolamento dovrà permanere in loco fino al completamento dell'attività di pulizia.

L'appaltatore provvederà a disporre l'utilizzo di macchinari con livello di rumorosità contenuta.

8.1 Aree esterne (piazzali, strade, marciapiedi)

8.1.1 Misure di prevenzione e protezione adottate

- Nelle aree esterne agli edifici ma interne ai sedimi di Ateneo è presente la segnaletica (orizzontale/verticale) indicante le modalità di circolazione e la presenza dei dossi artificiali.
- Si effettua una periodica manutenzione dei viali e della pavimentazione.

8.1.2 Norme per il personale delle pulizie

Al fine di evitare il rischio di incidente potenzialmente provocato **dall'utilizzo della macchina con braccio estensibile per la pulizia in quota** delle vetrate esterne, l'Appaltatore provvederà a:

- Dotare i propri operatori sul cestello di casco e cintura di sicurezza;
- Individuare una persona che assicurerà la vigilanza e la sorveglianza a terra.
- Dotare i propri operatori di indumenti ad alta visibilità
- Interdire, mediante installazione di opportuni sbarramenti (transenne o nastro segnaletico), il transito nelle immediate vicinanze del mezzo, al fine di tutelare i



passanti che dovranno essere orientati per un transito pedonale o veicolare in sicurezza, sicuramente non al di sotto della ipotetica verticale della macchina.

Al fine di evitare rischio di **investimenti e/o incidenti** nelle aree a transito veicolare:

- Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture
- Segnalare immediatamente al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione.
- Rispettare i percorsi individuati per il passaggio pedonale nelle aree esterne
- Negli spostamenti con autovettura propria all'interno del sedime universitario attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada.

8.2 Uffici, studi, connettivi, biblioteche, archivi, magazzini, musei, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero")

8.2.1 Descrizione dell'attività lavorativa svolta

Nei locali ad accesso libero, così come definiti nel presente documento, viene svolta, dal personale Sapienza, la normale attività di lavoro così come di seguito dettagliata:

- **Studi/uffici**, in questi locali l'attività lavorativa consiste nel disbrigo di pratiche di lavoro, lo studio e la stesura di documenti e relazioni con l'uso, o non, delle attrezzature di lavoro tipiche degli uffici (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici, etc). Gli arredi sono costituiti da scrivanie, sedie, librerie ed armadi.
- **Biblioteche, archivi e magazzini**, in questi locali si svolgono attività archiviazione, ricerca e movimentazione di materiale cartaceo (libri, documenti, faldoni, etc.), Tutto il materiale è stoccato nelle apposite scaffalature metalliche, semplici e/o armadi compatti elettrici o manuali. É comunque possibile la presenza di ingombri e ostacoli quali: scale portatili, scale a castello, attrezzature per la movimentazione dei libri: carrelli, bravette, ecc, in particolare, nei magazzini, possono essere presenti ingombri dati dai pallets e dalle attrezzature per la movimentazione delle merci (carrelli elevatori). Si svolgono inoltre attività d'ufficio che richiedono l'uso delle tipiche attrezzature da ufficio (PC, stampanti, telefax, fotocopiatrici, telefoni, ecc.).
- **Musei**, il personale che si occupa della gestione dei musei svolge attività di conservazione, cura, arricchimento ed esposizione delle collezioni esposte. Essi, accompagnano i visitatori curando la sorveglianza delle sale espositive e le attività di biglietteria. Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti si avvalgono quotidianamente dell'ausilio delle tipiche attrezzature da ufficio (PC, stampanti, telefax, fotocopiatrici, telefoni, ecc.), nonché di scale portatili e carrelli manuali (durante le attività di movimentazione del materiale esposto nelle teche museali). Saltuariamente, i lavoratori si occupano del riallestimento e della manutenzione delle teche espositive, con l'ausilio di utensili manuali (pinze, martelli, ecc.).
- **Laboratori informatici**, in questi locali vengono svolte lezioni/esercitazioni, con l'ausilio di postazioni munite di videoterminale. Le postazioni sono costituite da normali scrivanie e sedie a ruote e le attrezzature sono PC portatili o fissi, stampanti, plotter, etc.. In alcune di queste aule informatiche per consentire il corretto passaggio dei cavi elettrici il pavimento è costituito da pavimento flottante.
- **Aule**, nelle aule dell'Ateneo viene svolta attività didattica frontale, avvalendosi anche dell'ausilio di apparecchiature dedicate, quali videoproiettori, lavagne luminose, impianti audio, etc. Le aule dell'Ateneo hanno varia conformazione planovolumetrica, dalle cosiddette alette atte ad ospitare da 25 persone in su, arredate con sedute mobili e con pavimento piano, alle aule di grandi dimensioni atte ad ospitare sino 600 persone circa (vedi Aula Magna edificio del Rettorato) con



pavimento inclinato e sedute fisse con sedile reclinabile. Sono inoltre presenti le cosiddette "Aule a pozzo", aule progettate negli trenta epoca di costruzione dell'Ateneo, che hanno la caratteristica architettonica di essere molto inclinate al fine di garantire un'ottima visibilità, per cui il rapporto alzata/pedata dei gradoni di accesso ai banchi è maggiore rispetto a quello previsto dalla regola dell'arte. Molte delle aule presenti sono dotate di pedane per il posizionamento della cattedra in posizione elevata.

- **Connettivi (atrii, corridoi, scale) servizi**, questi di ambienti sono tutti a servizio dei locali dove si svolge l'attività lavorativa, di studio e di ricerca dell'Ateneo. Nei corridoi e negli atrii di grandi dimensioni si possono trovare sedute (panchine, tavoli, etc.) a disposizione degli studenti, dove essi trovano appoggio temporaneo nell'attesa dell'inizio delle lezioni e degli esami. Sono altresì presenti, in luoghi dove non costituiscono intralcio per i percorsi di esodo in caso di emergenza, dispenser per le bevande calde e fredde. Nei corridoi interni dei Dipartimenti e dei laboratori, connettivi quindi a servizio di un numero limitato di locali e là dove vi è un basso afflusso di persone, si possono trovare armadi, arredi ed attrezzature che per la loro collocazione non ostacolano il normale deflusso delle persone.

8.2.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

- Layout degli arredi tale da consentire comodi spostamenti
- I cavi delle apparecchiature sono fissati o raccolti mediante apposite "reggette"
- Gli armadi e le scaffalature sono ancorate ai muri
- I corridoi, gli atrii e gli spazi di servizio sono sufficientemente illuminati
- I percorsi di fuga sono tenuti liberi da depositi di materiale che può ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza
- I gradini delle scale interne ed esterne sono dotati di bande bocciardate o di bande antisdrucchio
- Le scale interne ed esterne e i terrazzi sono dotati di normale parapetto di protezione
- Eventuali dislivelli della pavimentazione od ostacoli fissi a terra e a parete sono segnalati con l'uso di materiale di colore diverso o con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero
- Eventuali altezze dei soffitti inferiori ai 2 mt sono segnalati con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero e/o con materiale per l'assorbimento di eventuali urti.

8.2.3 Norme per il personale delle pulizie

- Avere cura di alzare/spostare delicatamente i cavi delle apparecchiature elettriche evitando urti e trascinamenti.
- Non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, nella pulizia dei pavimenti assicurarsi che non vi siano apparecchiature o cavi elettrici posizionati a terra.
- Nelle attività di spolveratura e pulizia delle scrivanie e dei ripiani fare attenzione ad eventuali oggetti taglienti (forbici, taglierini, tagliacarte, etc.) lasciati con le lame non protette.
- In presenza di scaffalature metalliche compattabili (compact):
 - Prima di movimentare i moduli scorrevoli degli armadi compatti, accertarsi che non siano presenti persone e/o materiali tra le scaffalature
 - Bloccare sempre con l'apposito dispositivo i moduli prima di entrare nello spazio compreso tra di essi



- Non rimuovere il blocco degli armadi scorrevoli prima di essersi accertati che non vi siano persone o materiali negli spazi interni
- Chiudere i compact dopo l'utilizzo
- Se è necessario effettuare la movimentazione delle attrezzature presenti (scale portatili, scale a castello, carrelli, etc), fare attenzione a non sbilanciare il carico, a non urtare oggetti e arredi e a riposizionare le attrezzature in modo stabile.

8.3 Laboratori chimici, biologici, e biochimici e strumentali depositi di solventi e di reagenti

8.3.1 Descrizione dell'attività universitaria svolta nei locali

Nei laboratori chimici, biologici e biochimici e nei locali dedicati a depositi di solventi e reagenti, per le attività di studio e sperimentazione, possono essere utilizzati/stoccati agenti chimici appartenenti alle seguenti categorie di rischio (ai sensi della normativa vigente): Tossici, Molto tossici Nocivi, Corrosivi, Irritanti, Infiammabili, Comburenti, Esplosivi.

Nei laboratori biologici e biochimici, per le attività di ricerca e di didattica possono essere utilizzati diversi agenti biologici appartenenti prevalentemente alle classi di rischio I e, in alcuni casi, alla classe II (ai sensi dell'allegato XLVI del D. Lgs. 81/08) nonché MOGM (ai sensi del D. Lgs. 206/01).

Nei suddetti locali sono presenti le apparecchiature e attrezzature tipiche dei laboratori di ricerca (elenco indicativo e non esaustivo) quali: forni, muffole, frigoriferi e congelatori, centrifughe, omogeneizzatori, autoclavi, piastre riscaldanti, bilance, microscopi, bombole/impianti di gas compressi, vetreria e plastica di laboratorio, agitatori meccanici e a ultrasuoni, alimentatori per elettroforesi, pompe per il vuoto, fabbricatori per il ghiaccio, becchi bunsen, sonicatori, pompe peristaltiche, bagnomaria, incubatori cappe chimiche e cappe a flusso laminare, lampade a UV e IR, attrezzature manuali (trapani, pinze, saldatori, ecc.).

In alcuni laboratori possono essere utilizzate apparecchiature radiogene e piccole sorgenti radioattive in forma non sigillata (cfr. par. 5.5 e 5.6)

In alcuni laboratori sono presenti, altresì, lampade germicide a UV per la decontaminazione ambientale, in altri casi, tali lampade sono integrate nelle cappe di sicurezza (cfr. par. 5.7).

Sono infine presenti contenitori per la raccolta degli scarti prodotti dalle attività di ricerca, opportunamente classificati ed etichettati, che vengono periodicamente ritirati e smaltiti a norma di legge.

8.3.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati con utilizzo di cappe chimiche e/o biohazard I o II e con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'interno dei laboratori sono presenti gli elenchi delle sostanze/preparati utilizzati con la segnaletica relativa e le schede di sicurezza dei prodotti in uso. Le sostanze chimiche vengono conservate in contenitori chiusi opportunamente etichettati. I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni correnti, mentre le scorte sono conservate in appositi armadi, generalmente in locali separati.

All'esterno dei laboratorio è affisso un cartello riportante i dati identificativi del laboratorio, la tipologia, i simboli dei pericoli presenti, i nominativi e recapiti dei referenti



del laboratorio e i principali obblighi e divieti da rispettare nonché i numeri utili in caso di emergenza (cfr. allegato 1).

L'attività di pulizia viene effettuato in assenza di lavorazioni/sperimentazioni e ad apparecchiature ferme.

8.3.3 Norme per i Responsabili di laboratorio

- In caso di esperimenti/lavorazioni in corso, il Responsabile del Laboratorio è tenuto a darne segnalazione affiggendo all'esterno del locale il cartello indicante: "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. allegato 2).
- Nel caso in cui, per qualsiasi ragione/necessità, il Responsabile del Laboratorio ritenga che non debbano essere effettuate le pulizie all'interno del locale, è tenuto ad affiggere all'esterno del locale stesso il cartello indicante "No pulizie" (cfr. allegato 3).
- Il Responsabile del laboratorio dovrà preventivamente concordare con l'addetto della ditta di pulizia tempi e modalità di effettuazione del servizio, curando che vengano assicurate le condizioni affinché tale attività venga effettuata in tutta sicurezza.
- Il Responsabile del Laboratorio, dovrà espressamente autorizzare le eventuali pulizie straordinarie, previa messa in sicurezza del locale. Tali pulizie dovranno essere effettuate in presenza sua o di un suo delegato che dovrà fornire le indicazioni per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.

8.3.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso.
- Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto rispettandone la cadenza prevista, e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio;
- Non pulire le superfici dei banconi, delle mensole, dei ripiani delle cappe, ecc. senza la specifica espressa autorizzazione del Responsabile del Laboratorio, che avrà preventivamente provveduto a sgombrare i ripiani e le superfici da materiali e attrezzature e, più in generale, a mettere in sicurezza gli stessi. L'attività potrà essere svolta solo sotto la supervisione del personale del laboratorio.
- Asportare solamente i rifiuti urbani contenuti nei cestini, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio; è vietato, asportare a mano il contenuto dei cestini ma occorre prelevare l'intero sacchetto di plastica, opportunamente chiuso.
- Non spostare e non pulire i contenitori (flaconi, bottiglie, bombole, ecc.) né le apparecchiature;
- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia;
- Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso (cfr. allegato 2);
- Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso (cfr. allegato 3);
- Non utilizzare fiamme libere e non provocare inneschi, anche accidentali;
- Non consumare alimenti e bevande, non applicare cosmetici e non fumare all'interno dei laboratori;



- Usare sempre i DPI messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta.

8.3.5 Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie

- In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori, non entrare nel locale o uscirne subito e avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).
- Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC. Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo): **8108** (numero breve da telefono fisso) e **800 811 192** (numero verde da fisso o cellulare) e/o i soccorsi esterni.

8.3.6 Misure di primo soccorso in caso di contatto accidentale con agenti chimici o biologici

AGENTI CHIMICI

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio) e attenersi alle sue indicazioni.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

Contaminazione cutanea e/o oculare:

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati;
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata;
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone;
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente;
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente;
- in caso di disturbi persistenti consultare il medico;
- in caso di ingestione accidentale chiamare il centro antiveleni, fornendo le informazioni sulla sostanza e attenendosi alle indicazioni fornite dall'operatore.

Inalazione di gas o vapori:

- Uscire all'aperto o arieggiare l'ambiente
- Togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- Contattare il medico in caso di disturbi persistenti



AGENTI BIOLOGICI

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici, attenersi alle seguenti misure di primo intervento:

Ferita da taglio o puntura accidentale:

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso.

Contaminazione mucosa oculare:

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque, con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti;
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose;
- Se si usano lenti a contatto rimuoverle immediatamente;
- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre.

In ogni caso:

- informare il Responsabile di laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio)
- effettuare un controllo medico (Pronto Soccorso o medico di base)

8.4 Laboratori fisici, strumentali, meccanici e assimilabili

8.4.1 Descrizione

Nei laboratori fisici e meccanici (o assimilabili, quali ad es. i laboratori geologici) e in quelli fisici strumentali, per le attività di studio e sperimentazione, sono presenti le seguenti apparecchiature e attrezzature (elenco indicativo e non esaustivo): microscopi ottici, spettroscopi a infrarossi, pompe a vuoto, forni, bilance, lapidelli, lappatrici, seghe circolari, troncatrici a disco, presse, trapani a colonna, compressori, attrezzature manuali (trapani, pinze, saldatore, ecc.), vetreria da laboratorio.

Nei laboratori ove si utilizzano macchine utensili (seghe, presse, trapani) può essere presente rumore. Quando dalla valutazione del rischio rumore, i livelli equivalenti prodotti dalle attrezzature specifiche (per es. sega taglio rocce e apparecchiatura per sezioni sottili DIMAS) sono superiori agli 80 dB(A) viene riportato sul cartello identificativo del locale.

In alcuni laboratori sono utilizzate apparecchiature radiogene quali microscopi elettronici e diffrattometri a raggi X.

In alcuni laboratori, inoltre, possono essere utilizzate/stoccate piccole quantità di agenti chimici appartenenti alle seguenti categorie di rischio (ai sensi della normativa vigente): Irritanti, Infiammabili.

Sono altresì presenti contenitori per la raccolta dei residui prodotti dalle attività di laboratorio opportunamente classificati ed etichettati, che vengono periodicamente ritirati e smaltiti a norma di legge.



8.4.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati e informati con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'esterno dei laboratorio è affisso un cartello riportante i dati identificativi del laboratorio, la tipologia, i simboli dei pericoli presenti, i nominativi e recapiti dei referenti del laboratorio e i principali obblighi e divieti da rispettare nonché i numeri utili in caso di emergenza (*cf. allegato 1*).

Il servizio di pulizia viene effettuato in assenza di lavorazioni/sperimentazioni in corso e ad apparecchiature ferme.

8.4.3 Norme per i responsabili di laboratorio

- In caso di esperimenti/lavorazioni in corso, il Responsabile del Laboratorio è tenuto a darne segnalazione affiggendo all'esterno del locale il cartello indicante: "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (*cf. Allegato 2*).
- Nel caso in cui, per qualsiasi ragione/necessità, il Responsabile del Laboratorio ritenga che non debbano essere effettuate le pulizie all'interno del locale, è tenuto ad affiggere all'esterno del locale il cartello indicante "No pulizie" (*cf. Allegato 3*).
- Il Responsabile del laboratorio dovrà preventivamente concordare con l'addetto della ditta di pulizia tempi e modalità di effettuazione del servizio, curando che vengano assicurate le condizioni affinché tale attività venga effettuata in tutta sicurezza.
- Il Responsabile del Laboratorio, dovrà espressamente autorizzare le eventuali pulizie straordinarie, previa messa in sicurezza del locale. Tali pulizie dovranno essere effettuate in presenza sua o di un suo delegato che dovrà fornire le indicazioni per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.

8.4.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso.
- Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto rispettandone la cadenza prevista, e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio;
- Asportare solamente i rifiuti assimilabili agli urbani, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio;
- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia;
- Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso (*cf. Allegato 2*);
- Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso (*cf. Allegato 3*);
- Usare sempre i DPI dati messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta;
- Attenersi alle istruzioni impartite e/o segnalate dal responsabile del laboratorio



- Non accedere ai locali se vi vengono svolte operazioni con macchine utensili in movimento o comunque nelle aree di azione di queste;
- Non passare o sostare sotto i carichi sospesi;
- Non spegnere le apparecchiature in funzione;
- Non effettuare le pulizie su macchine e attrezzature.

8.4.5 Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie

- In caso di eventi inattesi (odori sospetti, rumori non abituali, ecc.) non entrare nel locale oppure uscirne immediatamente ed avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).
- Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC. Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo): **8108** (numero breve da telefono fisso) e **800 811 192** (numero verde da fisso o cellulare) e/o i soccorsi esterni.

8.5 Laboratori/aree in cui sono presenti zone di lavoro identificate, destinate all'utilizzo di sostanze radioattive in forma non sigillata

8.5.1 Descrizione

Nell'ambito i taluni laboratori possono essere presenti, sulle superfici dei banconi, delle zone di lavoro, normalmente di piccole dimensioni, in cui possono essere utilizzate modiche quantità di sostanze radioattive in forma non sigillata. Nei locali interessati a queste tipologie di attività devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza e protezione relative agli altri agenti di rischio presenti.

8.5.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le aree di lavoro di cui sopra sono identificate con la segnaletica di pericolo "radiazioni ionizzanti" (cfr. Allegato 4).

Accanto al simbolo sono affisse le istruzioni tecniche e le norme di comportamento che il personale universitario addetto alle lavorazioni, deve seguire.

Le sostanze radioattive, in assenza del personale addetto, sono sempre conservate in contenitori appositamente contrassegnati, idonei ad impedirne lo spargimento, anche accidentale.

Le superfici di lavoro e l'area del pavimento circostante sono regolarmente decontaminate a cura del responsabile dell'attività.

8.5.3 Norme per il responsabile di laboratorio

Il personale dei laboratori dovrà assumere le seguenti precauzioni minime:

- Durante lo svolgimento delle attività con utilizzo di sostanze radioattive, il Responsabile di laboratorio è tenuto a segnalarlo apponendo l'apposito cartello "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. Allegato 2)



- contrassegnare il materiale d'uso potenzialmente contaminato (pipette, contenitori, etc.),
- non lasciare materiale contaminato incustodito al di fuori delle normali postazioni di lavoro;
- contrassegnare con l'apposito simbolo "radiazioni ionizzanti" gli eventuali contenitori dei rifiuti radioattivi e rispettare scrupolosamente le modalità di raccolta degli stessi;
- in caso di contaminazione ambientale, delimitare e segnalare chiaramente la zona contaminata e, attenendosi alle relative norme di radioprotezione, procedere alle operazioni di decontaminazione.

8.5.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è vietato:

- compiere qualsiasi operazione di pulizia o di semplice movimentazione degli oggetti (materiali, contenitori, ecc.) all'interno della zona identificata.
- venire a contatto con i contenitori dei rifiuti eventualmente presenti ed identificati con il simbolo "radiazioni ionizzanti" (cfr. Allegato 4).
- In caso di eventuali contaminazioni ambientali, segnalate e delimitate dal personale del laboratorio, è fatto divieto di transitare e di effettuare pulizie nelle zone contrassegnate, fino alla rimozione della contaminazione.

8.6 Laboratori/aree in cui sono presenti macchine radiogene

8.6.1 Descrizione

Nell'ambito di taluni laboratori sono presenti macchine radiogene, opportunamente identificate con lo specifico segnale di rischio "radiazioni ionizzanti" (cfr. Allegato 4) presente sia sulla macchina che sul cartello identificativo del locale.

Il rischio da radiazioni ionizzanti è presente solo a macchina funzionante.

Nei locali interessati a queste tipologie di attività devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza e protezione relative agli altri agenti di rischio presenti.

8.6.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Il funzionamento della macchina è segnalato da indicazioni luminose poste sulla macchina stessa e, normalmente, anche all'ingresso del locale dove la macchina è installata.

In assenza di segnale luminoso all'esterno del locale, il Responsabile di laboratorio è tenuto a segnalare il funzionamento della macchina con l'apposito cartello "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. allegato 2)

8.6.3 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali

Quando l'apparecchiatura radiogena non è in funzione, l'accesso al locale deve avvenire nel rispetto della regolamentazione basata sui rischi di natura diversa dalle radiazioni ionizzanti, eventualmente presenti.

E' vietato entrare nei locali quando l'apparecchiatura è in funzione



Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:

- compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
- compiere operazioni sulle apparecchiature radiogene presenti.

8.7 Laboratori/aree in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali (ROA)

8.7.1 Descrizione

All'interno di taluni laboratori sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali. In particolare: lampade germicide a UV all'interno di cappe dedicate o al soffitto; essiccatori a raggi infrarossi, altre apparecchiature che possono emettere radiazioni nell'ultravioletto, identificate da specifica etichettatura.

Le normali lampade di illuminazione, anche a LED, non comportano di norma un rischio specifico in quanto rispondenti a precise Norme Tecniche. E' buona norma, tuttavia, non guardare mai direttamente la fonte di emissione della radiazione.

Questi agenti fisici sono identificati sulla cartellonistica in ingresso del locale e la loro presenza può essere continua o legata al funzionamento di particolari apparecchiature. Non sempre è agevole, in mancanza di specifici dispositivi di segnalazione visiva o sonora, rendersi conto se l'apparecchiatura è in funzione e quindi se il rischio è presente. Sono agenti fisici immediatamente avvertibili le radiazioni ottiche nel visibile e, in parte nell'infrarosso, emesse a causa del funzionamento di lampade o specifiche attrezzature, non sono avvertibili le radiazioni ottiche nell'ultravioletto, emesse ad esempio da lampade germicide al soffitto o collocate dentro le cappe.

8.7.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

L'emissione della radiazione ottica è segnalata dalla luce emessa sulla sorgente (macchina, apparecchio) o dal segnale ottico all'ingresso del locale dove l'apparecchiatura è installata.

Il fattore di rischio da radiazioni ottiche artificiali, presente solo a sorgente funzionante, è indicato dall'apposito simbolo (*cf. allegato 4*) sul cartello affisso all'ingresso del locale dove sono indicati tutti i fattori di rischio presenti.

Le operazioni di pulizia nel locale non sono permesse quando le apparecchiature emettono radiazioni ROA sono in funzione.

Per gli addetti alle operazioni di pulizia, l'accesso ai locali dove possono essere presenti radiazioni ottiche artificiali può, quindi, avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione da parte del responsabile dell'attività, eventualmente, in via generale, sulla base di specifiche situazioni operative. Ad esempio in caso di accensione temporizzata di lampade germicide al soffitto l'accesso è interdetto solo durante il periodo di accensione. L'accensione delle suddette lampade è programmato in orari in cui non viene effettuato il servizio di pulizia.

8.7.3 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali

- E' vietato entrare nei locali in questione quando i dispositivi di segnalazione ottica sono accesi. Quando i dispositivi di segnalazione sono spenti, l'accesso al locale deve avvenire in accordo con la regolamentazione basata sui rischi di natura diversa dalle radiazioni ottiche artificiali eventualmente presenti.



- E' vietato entrare nel locale quando sono accese le lampade germicide installate al soffitto o all'interno delle cappe e comunque quando l'ingresso è vietato dal responsabile dell'attività.
- Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:
 - compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
 - compiere operazioni sulle apparecchiature presenti.

8.8 Locali/aree dove sono presenti magneti (apparecchiature NMR)

8.8.1 Descrizione

All'interno di taluni locali sono presenti apparecchiature che emettono campi magnetici statici (apparecchiature NMR), opportunamente identificate con lo specifico segnale di rischio "campo magnetico" (cfr. allegato 4).

Il campo magnetico è presente solo a macchina funzionante.

8.8.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

- I locali ove è presente l'apparecchiatura sono stati identificate come "Zone ad accesso controllato" (ZAC). Sulle porte di accesso a tali zone sono presenti i segnali di pericolo e quelli di obbligo e prescrizione previsti dalla normativa vigente.
- L'accesso alle ZAC, a macchina funzionante, è consentito al solo personale preventivamente dichiarato idoneo all'esposizione al campo magnetico statico (o in generale ai campi elettromagnetici) dal Medico Competente dell'appaltatore e l'idoneità deve essere confermata con visita annuale.
- L'elenco dei lavoratori autorizzati all'accesso alla ZAC è esposto all'esterno del locale/area.
- L'accesso occasionale di personale è limitato ai casi strettamente necessari, previa compilazione e firma di un questionario attestante l'assenza di controindicazioni all'accesso;
- Durante il riempimento dei liquidi criogeni il Responsabile del locale/area deve vietare l'accesso al locale al personale non addetto affiggendo l'apposito cartello "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. allegato 2)

8.8.3 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali.

- È vietato l'ingresso a soggetti portatori di dispositivi elettronici impiantati, clips vascolari, protesi magnetizzabili, schegge metalliche;
- Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare al proprio datore di lavoro eventuali modifiche rilevanti del suo stato di salute;
- Per un principio di cautela, si fa divieto di accedere alla ZAC alle lavoratrici in stato di gravidanza. Le lavoratrici devono segnalare tempestivamente lo stato di gravidanza al proprio datore di lavoro;
- È fatto divieto di introdurre nella ZAC oggetti ferromagnetici, orologi e carte di credito.



9 Norme per le lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento

Fermo restando quanto detto ai precedenti punti 4 e 5, è fatto divieto di accesso in tutti i locali in cui siano presenti agenti chimici, biologici e fisici alle lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento nel rispetto dei tempi di tutela stabiliti dalla vigente legislazione sociale. A tal fine le lavoratrici dell'Appaltatore dovranno segnalare tempestivamente lo stato di gravidanza al proprio datore di lavoro al fine di permettere l'attuazione dei necessari interventi organizzativi di tutela.

10 Coinvolgimento dei Responsabili di Struttura o loro delegati per l'attuazione e il controllo delle misure di prevenzione specifiche contenute nel DUVRI

Il vigente Appalto del servizio di pulizia presso le sedi dell'università prevede il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture o di loro delegati per il controllo della qualità del servizio come da comunicazioni ML 06.11.2013; ML 29.11.2012; ML 27.12.2011 pubblicate sul portale di Ateneo alla pagina <http://www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/areeuffici/dirufinpa/area-gestione-edilizia/ufficio-amministrazione-e/setto-0>

I medesimi soggetti sopra citati, nonché i Responsabili di laboratorio, sono i referenti preposti all'attuazione ed al controllo del rispetto delle misure specifiche contro i rischi da interferenza contenute nel DUVRI.

11 Stima dei costi interferenziali per la sicurezza

I costi della sicurezza devono essere specificatamente indicati ed adeguatamente dettagliati con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto.

L'indicazione è precisata nell'offerta separatamente e non sarà soggetta a ribasso (vedi capitolato).

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza si raccomanda un puntuale riferimento a quanto all'uopo precisato nelle pagine successive del presente documento.

12 Modalità applicative del D.U.V.R.I.

Ai fini di una corretta applicazione del presente documento, l'azienda appaltatrice dovrà nominare un suo incaricato qualificato, quale responsabile delle misure da adottare. Detto soggetto dovrà relazionarsi con la persona di riferimento dell'Ateneo, per poter verificare insieme che vengano rispettate ed implementate tutte le disposizioni in materia di sicurezza.



13 Riunioni di cooperazione e coordinamento

Prima dell'inizio del servizio, il Committente, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e l'Appaltatore, per il tramite del Coordinatore Tecnico, dovranno ritrovarsi in un sopralluogo congiunto al fine di redigere il verbale attestante la riunione per la cooperazione ed il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio per le attività lavorative appaltate ed alla prevenzione dai rischi da interferenze delle attività appaltate di cui al presente DUVRI con quelli delle attività dell'ente appaltante.

Il verbale dovrà riportare:

- la data di svolgimento del sopralluogo o della riunione di coordinamento;
- l'elenco delle persone presenti;
- la presentazione dei siti oggetto del servizio (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- l'illustrazione del DUVRI da parte del DEC per la Committenza (in caso di sopralluogo/riunione preliminare),
- eventuali proposte integrative al DUVRI da parte del Coordinatore Tecnico per l'Appaltatore (in caso di sopralluogo/riunione preliminare),
- la programmazione delle successive riunioni per la sicurezza,
- la verbalizzazione delle varie osservazioni e decisioni emerse durante l'incontro,
- la firma da parte dei partecipanti.

Riunioni di coordinamento dovranno essere effettuate ogniqualvolta subentrino delle situazioni interferenziali, non già previste nel presente documento, e che richiedano misure atte al controllo degli eventuali rischi connessi.

14 Elenco degli Allegati

- | | |
|-------------|---|
| Allegato 1 | Cartello identificativo dei rischi dei laboratori/locali |
| Allegato 2 | Cartello indicante "DIVIETO DI ACCESSO PER SPERIMENTAZIONI / ATTIVITA' IN CORSO" |
| Allegato 3 | Cartello "NO PULIZIE" |
| Allegato 4 | Segnali di pericolo, obbligo, prescrizione e in uso all'interno delle aree di Ateneo |
| Allegato 5 | Ulteriori specifiche dei simboli di pericolo |
| Allegato 6 | Simboli di classificazione dei laboratori, locali/aree |
| Allegato 7 | Procedure e istruzioni di sicurezza da attuare in caso di emergenza da parte dei lavoratori di ditte esterne. |
| Allegato 8 | Segnaletica delle zone classificate ai fini della protezione dalle radiazioni ionizzanti ("zone sorvegliate", "zone controllate") |
| Scheda N.01 | Obblighi e divieti generali da rispettare durante le attività di pulizia |



- Scheda n. 02 Laboratori chimici, biologici e biochimici e strumentali, depositi di solventi e di reagenti
- Scheda n. 03 Laboratori fisici, fisici strumentali, meccanici e assimilabili
- Scheda n. 04 laboratori/aree in cui sono presenti zone di lavoro identificate, destinate all'utilizzo di sostanze radioattive in forma non sigillata
- Scheda n. 05 Laboratori/aree in cui sono presenti macchine radiogene
- Scheda n. 06 laboratori/aree in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali
- Scheda n. 07 Locali/aree dove sono presenti magneti (apparecchiature nmr) (zone ad accesso controllato – zac)
- Scheda n. 08 Aree e spazi esterni
- Scheda n. 09 Uffici, studi, connettivi, biblioteche, archivi, magazzini, musei, aule, laboratori informatici, servizi

L'appaltatore per accettazione

Data

Firma e timbro

.....



Allegato 1 - Cartello identificativo dei rischi dei laboratori/locali

Cod. Ed.	Piano	Cod. Loc.	Lc	
Inserire	Inserire	Inserire		
Struttura Organizzativa				
Inserire				
Laboratorio/Locale				
Inserire				
R D S				
.....				
				
Agenti chimici tossici	Agenti chimici corrosivi	Agenti chimici irritanti/occhi	Sostanze altamente infiammabili	Agenti biologici di Classe I e II
				
Superfici calde				
.....				
Responsabile Laboratorio/Locale		Telefoni		
Inserire		Inserire		
Referente per l'emergenza nel locale		Telefoni		
Inserire		Inserire		
.....				
				
Vietato l'accesso ai non autorizzati	Vietato mangiare e bere	Vietato fumare	Obbligatorio tenere la porta chiusa	Obbligatorio usare i DPI previsti durante le attività
Numeri di emergenza				
VVF	Emergenza Sanitaria	Centro antiveleni	Emergenza interna	
115	118	06 49978000 (Umberto I) 06 3054343 (Gemelli)	8108 (da fisso) 800 811 192 (da fisso e mobile)	



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Allegato 2 - Cartello indicante divieto di accesso per sperimentazioni/ attività in corso






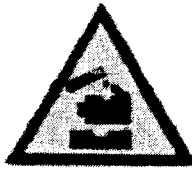
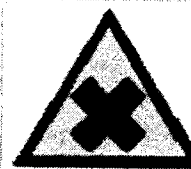


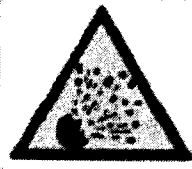

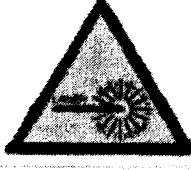
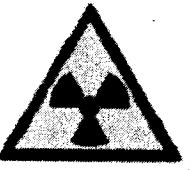
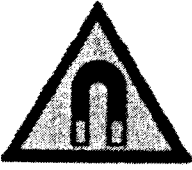


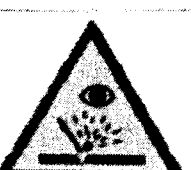
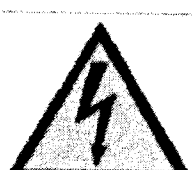

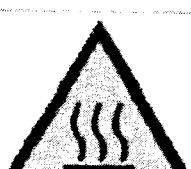
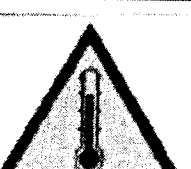


Allegato 3 - Cartello "NO PULIZIE"




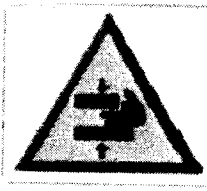
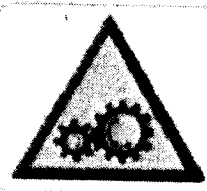
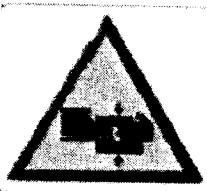
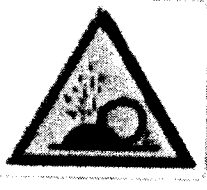
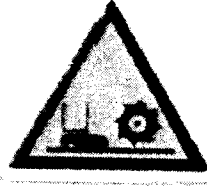
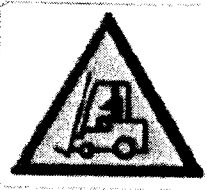

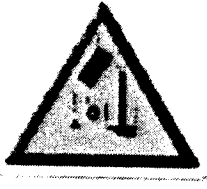
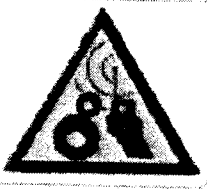

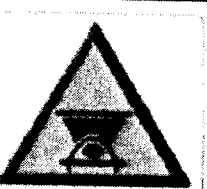
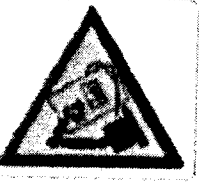
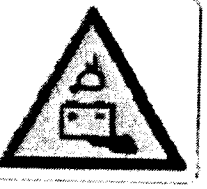
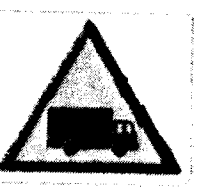
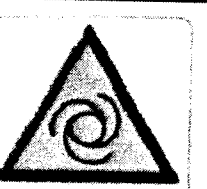
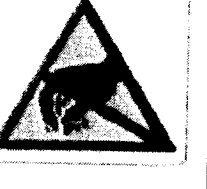

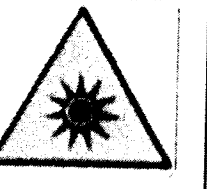


Allegato 4 - Segnali di pericolo, obbligo, prescrizione e in uso all'interno delle aree di Ateneo

SEGNALI DI PERICOLO

			
	Agenti chimici tossici	Agenti chimici corrosivi	Agenti chimici irritanti/ nocivi
			
Agenti biologici di gruppo	Sostanze infiammabili/ altamente infiammabili	Sostanze esplodenti	Sostanze comburenti
			
Laser di classe	Radiazioni ionizzanti	Campi magnetici	Radiazioni non ionizzanti
			
Pericolo di caduta con dislivello	Operazioni di saldatura	Parti in tensione	Pericolo generico
			
Superfici calde	Attenzione alla temperatura	Bassa temperatura	Rumore Leq > 80 Dba



			
Carichi sospesi	Schiacciamento dita	Organi in movimento	Schiacciamento arti
			
Proiezione schegge	Tagli agli arti inferiori	Mezzi in movimento	Presenza di ostacoli
			
Caduta gravi	Macchina comandata a distanza	Spruzzi di liquidi incandescenti	Transito vagoni
			
Caduta dall'alto	Pericolo batteria in fase di carica	Uscita veicoli	Pericolo avviamento automatico
			
Non toccare	Aperture nel pavimento	Radiazioni ottiche artificiali	



SEGNALI DI OBBLIGO

			
Indossare gli occhiali di protezione	Indossare le protezioni dell'udito	Indossare le protezioni delle vie respiratorie	Utilizzare i guanti
			
Indossare gli indumenti protettivi	Indossare lo schermo di protezione	Indossare le scarpe di sicurezza	Indossare l'elmetto
			
Indossare dispositivi anticaduta	Indossare la cuffia	Lavarsi spesso le mani	Gettare i rifiuti nell'apposito contenitore
			
Controllare periodicamente funi e catene	E' obbligatorio assicurarsi del collegamento a terra	Spegnere le sigarette	Dare il segnale prima di avviare



<p>Assicurarsi che protezioni e sicurezze siano efficienti</p>	<p>Controllare periodicamente l'efficienza degli estintori</p>	<p>Carrelli a passo d'uomo</p>	<p>Veicoli a passo d'uomo</p>
<p>E'obbligatorio fissare con gli appositi fermi le bombole</p>	<p>Assicurarsi, prima di eseguire molature, che il poggiatezzi e la linguetta distino dalla mola come indicato</p>	<p>Togliere la tensione prima di iniziare riparazioni o lavori</p>	<p>Obbligo di casco, tuta, guanti e scarpe di sicurezza</p>
<p>questa PORTA DEVE RIMANERE CHIUSA</p>			
<p>Tenere la porta chiusa</p>			



SEGNALI DI DIVIETO

			
Vietato sostare o passare sotto i carichi sospesi	Non rimuovere i dispositivi e le protezioni di sicurezza	Vietato l'uso di sciarpe e cravatte	Vietato fumare
			
Non adoperare le scale in cattivo stato	Vietato salire sul montacarichi	Non gettare materiali dai ponteggi	Vietato sollevare e trasportare persone
			
Vietato arrampicarsi sugli scaffali	Divieto di transito con transpallet	Acqua non potabile	Vietato fumare e usare fiamme libere
			
Vietato l'accesso al personale non autorizzato	Non inquinare	Non effettuare manovre	Vietato sostare nel raggio di azione dell'escavatore






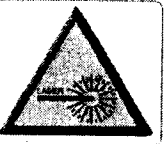
			
Non toccare	Vietato il transito	Vietato sostare nel raggio di azione della gru	Vietato il transito ai carrelli
			
Vietato trasportare persone	Vietato sostare sotto le forche	Non toccare linee e apparecchiature elettriche	Vietato pulire e lubrificare gli organi in moto
			
Non usare acqua per spegnere incendi	Vietato depositare materiali	Vietato tenere acceso il motore	Attenzione campo magnetico
			
Divieto di accesso ai portatori di pace makers	Divieto di accesso ai portatori di protesi metalliche	Vietato entrare con orologi meccanici o digitali	Vietato entrare con oggetti metallici



			
Vietato entrare con carte di credito o tessere magnetiche	Vietato usare estintori con bombole metalliche	Vietato bere e mangiare	Tenere la porta chiusa



Allegato 5 - Ulteriori specifiche dei simboli di pericolo

PERICOLO	ULTERIORI SPECIFICHE EVENTUALMENTE PRESENTI NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE IL SIMBOLO DI PERICOLO				
	Gruppo 1*	Gruppo 2*	Gruppo 3*	Gruppo 4*	
	*Ai sensi dell'Allegato XLVI D.Lgs. 81/08				
	Inflammabili (F) Altamente (o facilmente) infiammabili (F+)				
	Apparecchiature radiogene (AR) Sostanze radioattive in forma non sigillata (SR) Sostanza radioattiva in forma sigillata (SS)				
	Classe 2*	Classe 3*	Classe 3B*	Classe 4*	
	*Ai sensi della norma CEI EN 60825 - 1, 1995				
	Class e 1M	Class e 2	Class e 2M	Class e 3R	Class e 3B
*Ai sensi della norma CEI EN 60825 - 1, 2003					



Allegato 6 - Simboli di classificazione dei laboratori, locali/aree

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">L_C</div> Laboratorio Chimico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">S</div> Stabulario
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">L_B</div> Laboratorio Biologico/Biochimico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">D_R</div> Deposito Reagenti
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">L_M</div> Laboratorio Meccanico/Officina Meccanica	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">D_F</div> Deposito Infiammabili
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">L_F</div> Laboratorio Fisico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">D_B</div> Deposito Bombole
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">L_S</div> Laboratorio Strumentale	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold; margin-right: 10px;">R</div> Locale rifiuti



Allegato 7 - Procedure e istruzioni di sicurezza da attuare in caso di emergenza da parte dei lavoratori di ditte esterne

Scheda PE002 - Procedura per le segnalazioni di emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, sversamenti di liquidi, rumori non usuali, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando i numeri di emergenza interni e, segnalando con chiarezza:
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.
 - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata; (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).
- Avvisando, a seconda dell'emergenza, gli ASEI o gli APSA più vicini, se presenti sul posto.
- Azionando un pulsante di emergenza, ove presente, e verificando che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

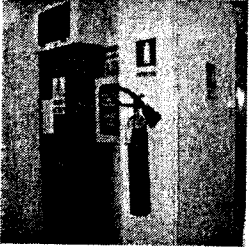

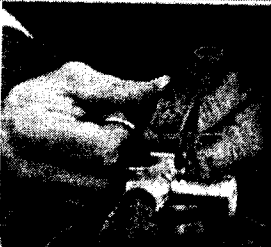



HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE -
CHIUDO LA TELEFONATA



Scheda PE003 - Procedura d'intervento su un principio di incendio

Chiunque rilevi un principio d'incendio, in attesa dell'intervento degli addetti della squadra di emergenza, può cercare di spegnerlo con gli estintori portatili a disposizione, a condizione che si reputi in grado di farlo senza mettere a rischio la propria ed altrui incolumità. E' vietato, comunque, cercare di estinguere un incendio da parte di persone che non abbiano avuto una formazione specifica, quando le fiamme sono di forte intensità.

Chi si accinge a utilizzare un estintore dovrà seguire attentamente le norme per il suo corretto utilizzo, indicate sulla bombola. Si riportano di seguito le principali fasi di utilizzo.

1. Individuare l'estintore	2. Prelevare l'estintore	3. Impugnare la maniglia
		
4. Estrarre e sbloccare la leva di intercettazione della spina di sicurezza	5. Impugnare la lancia	6. Dirigere il getto alla base delle fiamme
		

Per incendi su apparecchiature elettriche (es. quadri elettrici, pc, ecc.) è assolutamente vietato usare acqua.

Dopo che un estintore è stato utilizzato, occorre darne comunicazione all'ufficio competente dell'Area Gestione Edilizia affinché provveda a richiederne la ricarica da parte della ditta incarica della manutenzione.

UN CASO COMUNE: INCENDIO DI UN CESTINO DEI RIFIUTI

Nel caso di incendio di un cestino dei rifiuti, operare come segue: spegnere con acqua (utilizzando ad esempio una bottiglia), oppure utilizzare un estintore a polvere puntando il getto alla base delle fiamme e avendo cura di non far rovesciare il cestino con conseguente rischio di propagazione delle fiamme.



Scheda PE004 - Misure comportamentali da osservare in caso di allarme evacuazione per il personale di ditte esterne

Il segnale di allarme evacuazione può pervenire:

- A voce, da parte degli Addetti alle squadre di emergenza (ASEI) o di loro incaricati
- Mediante l'impianto di allarme presente (es. sirena).

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature eventualmente in uso in condizioni di sicurezza.
- Allontanarsi ordinatamente dai locali avendo cura di chiudere le finestre e le porte (non a chiave) degli ambienti di lavoro, dopo aver accertato che non vi sia rimasto nessuno.
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Usare il telefono solo per le comunicazioni connesse all'emergenza
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Si raccomanda inoltre:

- In presenza di fumo o fiamme, di coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene chinati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita, se necessario, fermarsi qualche istante e respirare per riprendere energie.
- In presenza di calore, di proteggersi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone (evitare i tessuti sintetici) possibilmente bagnati.



Scheda PE005 - Misure comportamentali generali da osservare in caso di emergenze varie

Richiedere l'invio dei soccorsi ai numeri di emergenza interni con le modalità previste nella scheda PE002 - *Procedura per le segnalazioni di emergenza*.

In caso di incendio

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma e dare l'allarme.
- Se la cosa non comporta rischi, chiudere le finestre eventualmente aperte.
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé (dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno).
- Portarsi lontano dal locale e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova in modo da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Chiudere bene la porta del locale
- Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere aiuto.

Se il fumo rende irrespirabile l'aria:

- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato, e camminare tenendosi curvi o, se necessario, strisciare sul pavimento.

In caso di terremoto

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi.
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi.
- Se ci si trova lungo le scale o nei corridoi, raggiungere rapidamente il locale più vicino.
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi, raggiungere il punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree.
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da crolli.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Recarsi al punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati e/o le istruzioni impartite dagli addetti all'evacuazione e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.



Scheda PE005 (continua) - Misure comportamentali generali da osservare in caso di emergenze varie

In caso di alluvione/allagamento

- Allontanarsi al più presto dalla zona allagata, abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Evitare di sostare in locali posti al di sotto del piano stradale e portarsi ai piani più alti.
- Procedere camminando lentamente lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche e non usare ascensori e montacarichi.
- Segnalare il pericolo ai numeri di emergenza interni dando più informazioni possibili sull'accaduto.
- Recarsi al punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati e/o le istruzioni impartite dagli addetti all'evacuazione e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

In caso di fuoriuscita di gas o sversamento di prodotti chimici o liquidi infiammabili

- Allontanarsi al più presto dalla zona interessata dalla fuga di gas o dallo sversamento abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Se si è in grado, agire chiudendo la valvola di intercettazione del gas.
- Non fumare e non utilizzare fiamme libere, né attivare possibili fonti di innesco (interruttori, telefoni cellulari, apparecchiature elettriche, ecc.)
- Segnalare il pericolo ai numeri di emergenza interni dando più informazioni possibili sull'accaduto.
- Qualora l'evento sia accaduto all'interno di un laboratorio, avvertire il Responsabile di laboratorio o un suo sostituto (i numeri sono affissi sulla porta del locale) e attenersi alle sue indicazioni.
- Se si è in grado, con i mezzi a disposizione, operare per assorbire il prodotto sversato, attenendosi alle indicazioni contenute nella relativa scheda di sicurezza.

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica

- Verificare se il black out riguarda uno o più locali, l'intero edificio o più edifici
- Verificare che tutte le apparecchiature collegate alla linea interrotta siano spente
- Sospendere le attività lavorative.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.
- Attendere istruzioni da parte del proprio responsabile e/o dagli Addetti all'emergenza.

In caso di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.)

- Mantenere la calma
- Chiamare i soccorsi esterni (118).
- Chiamare gli Addetti al Primo Soccorso Aziendale (APSA) del piano/edificio oppure, se non si conoscono gli APSA, richiedere il loro intervento ai numeri di emergenza interni.



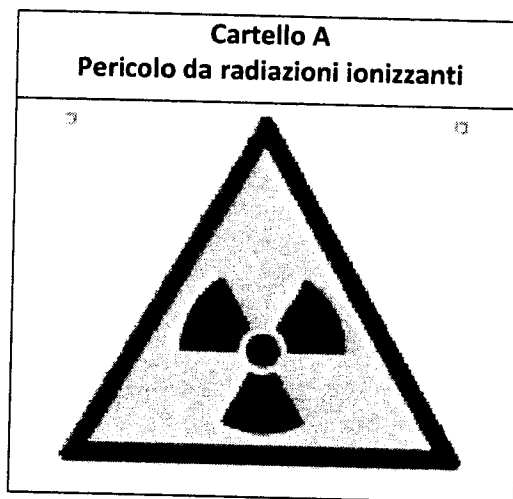
Scheda PE005 (continua) - Misure comportamentali generali da osservare in caso di emergenze varie

- In attesa dei soccorsi:
 - o coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
 - o incoraggiare e rassicurare il paziente.
 - o slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.
 - o NON lasciarsi prendere dal panico.
 - o NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
 - o NON somministrare cibi o bevande e farmaci.
- Mettersi a disposizione e coadiuvare gli APSA e/o i soccorsi esterni sopraggiunti.



Allegato 8 –Segnaletica delle zone classificate ai fini della protezione dalle radiazioni ionizzanti ("zone sorvegliate", "zone controllate")

I locali classificati ai fini della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti come "Zona Sorvegliata" oppure "Zona Controllata" nei quali è sempre vietato l'accesso agli addetti alle operazioni di pulizia sono identificati dalla presenza sulla porta d'accesso del segnale indicante il pericolo "radiazioni ionizzanti" (cartello A)



e da cartelli indicante la classificazione del locale ai fini della radioprotezione

Cartello B	Cartello C
ZONA SORVEGLIATA	ZONA CONTROLLATA

La tipologia della cartellonistica può variare, ma sono sempre presenti gli elementi indicanti il rischio da radiazioni ionizzanti (cartello A) e la scritta indicante la classificazione della zona (cartello B) e (cartello C), a volte diversa dalla scritta nera su fondo giallo.



SCHEDA N.01

OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PULIZIA

Il personale delle ditte di pulizia, durante lo svolgimento delle proprie attività, nell'ambito dell'appalto, deve attenersi alle seguenti obbligazioni e divieti di carattere generale.

E' obbligatorio:

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio.
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nelle strutture universitarie.
- Prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e di presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta.
- Prendere visione del cartello identificativo presente sulla porta dei locali ad accesso regolamentato.
- In caso di emergenza, dare immediata comunicazione ai seguenti numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo) **8108** (numero breve da telefono fisso) e **800 811 192** (numero verde da fisso o cellulare), seguendo le istruzioni fornite.
- In caso di allarme evacuazione seguire le istruzioni fornite.
- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali dell'Università.
- Rispettare in modo rigoroso i divieti di accesso dati dalle indicazioni luminose eventualmente installate sulle porte dei locali ad accesso regolamentato (indicanti attrezzature in funzione) e all'eventuale segnaletica aggiuntiva temporanea di divieto di accesso, apposta dal personale del laboratorio.
- Informare tempestivamente il DEC del contratto in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro.
- Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell'area interessata.
- Conservare i materiali di pulizia e le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali, utilizzati per le prestazioni, in luoghi accessibili solo al proprio personale;
- Durante l'uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio.
- Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto.
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.
- Segnalare le attività di pulizia che possono comportare una variazione delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio pavimentazioni bagnate,



presenza di personale su scale, ecc.).

- Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese e posticipate.

È vietato:

- Conservare e consumare cibi e/o bevande e applicare cosmetici nei locali adibiti a laboratorio.
- Utilizzare, sul luogo di lavoro, indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- Utilizzare materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove si impiegano solventi o gas infiammabili e vi siano rischi d'incendio o d'esplosione.
- Entrare in laboratori ove sono in corso sperimentazioni o lavorazioni.
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.
- Spegnerle le apparecchiature in funzione.
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- Usare fiamme libere e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Compiere qualsiasi operazione di pulizia su organi in moto.
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti.
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.).
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti.
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale.
- Utilizzare qualunque bene strumentale dell'Università o ad essa in uso.
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza.
- Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga




















Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 02

LABORATORI CHIMICI, BIOLOGICI E BIOCHIMICI E STRUMENTALI, DEPOSITI DI SOLVENTI E DI REAGENTI

Simboli di classificazione dei laboratori, locali/aree	   
Principali simboli di pericolo presenti	       
Principali simboli di divieto e obbligo presenti	   
Altra segnaletica:	   <p>NON ENTRARE · ESPERIMENTI / ATTIVITA' · IN CORSO</p> <p>NO PULIZIE</p>

Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede nn. 01 e 08.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso.
- Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto, rispettandone la cadenza prevista, e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio.
- Non pulire le superfici dei banconi, delle mensole, dei ripiani delle cappe, ecc. senza la specifica autorizzazione del Responsabile del Laboratorio, che avrà preventivamente provveduto a sgombrare i ripiani e le superfici da materiali e attrezzature e, più in generale, a mettere in sicurezza gli stessi. L'attività potrà essere svolta solo sotto la supervisione del personale del laboratorio.
- Asportare solamente i rifiuti urbani contenuti nei cestini, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio; è vietato, asportare a mano il contenuto dei cestini ma occorre prelevare l'intero sacchetto di plastica, opportunamente chiuso.
- Non spostare e non pulire i contenitori (flassoni, bottiglie, bombole, ecc.) né le



SCHEDA N. 02

LABORATORI CHIMICI, BIOLOGICI E BIOCHIMICI E STRUMENTALI, DEPOSITI DI SOLVENTI E DI REAGENTI

apparecchiature.

- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia.
- Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso.
- Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso.
- Non utilizzare fiamme libere e non provocare inneschi, anche accidentali;
- Non consumare alimenti e bevande, non applicare cosmetici e non fumare all'interno dei laboratori.
- In caso di accesso in "camere fredde" indossare gli indumenti di protezione forniti
- Usare sempre i DPI messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta.

ISTRUZIONI IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori, non entrare nel locale o uscirne subito e avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).
- Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC. Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo): **8108** (numero breve da telefono fisso) e **800 811 192** (numero verde da fisso o cellulare) e/o i soccorsi esterni.
- Attenersi alle Procedure e istruzioni di sicurezza da attuare in caso di emergenze varie fornite.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI O BIOLOGICI

AGENTI CHIMICI

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio) e attenersi alle sue indicazioni.



SCHEDA N. 02

LABORATORI CHIMICI, BIOLOGICI E BIOCHIMICI E STRUMENTALI, DEPOSITI DI SOLVENTI E DI REAGENTI

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

Contaminazione cutanea e/o oculare:

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati;
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata;
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone;
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente.
- in caso di contatto oculare lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente.
- in caso di disturbi persistenti consultare il medico.
- in caso di ingestione accidentale chiamare il centro antiveleni, fornendo le informazioni sulla sostanza e attenendosi alle indicazioni fornite dall'operatore.

Inalazione di gas o vapori:

- Uscire all'aperto o arieggiare l'ambiente
- Togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- Contattare il medico in caso di disturbi persistenti

AGENTI BIOLOGICI

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici, attenersi alle seguenti misure di primo soccorso:

Ferita da taglio o puntura accidentale:

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso.

Contaminazione mucosa oculare:

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque, con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti;
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose;



SCHEDA N. 02

LABORATORI CHIMICI, BIOLOGICI E BIOCHIMICI E STRUMENTALI, DEPOSITI DI SOLVENTI E DI REAGENTI

- Se si usano lenti a contatto rimuoverle immediatamente;
- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre.

In ogni caso:

- informare il Responsabile di laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio)
- effettuare un controllo medico (Pronto Soccorso o medico di base)

Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 03

LABORATORI FISICI, FISICI STRUMENTALI, MECCANICI E ASSIMILABILI

Simboli di classificazione dei laboratori, locali/aree (posti sul cartello del Locale/Area):	 
Principali simboli di pericolo presenti	        
Principali simboli di divieto	    
Altra segnaletica:	 
Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede n. 01 e 08	
ISTRUZIONI DI SICUREZZA	
<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso. • Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto rispettandone la cadenza prevista, e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio; • Asportare solamente i rifiuti assimilabili agli urbani, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio; • Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia; • Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso. • Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso. • Usare sempre i DPI dati messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in 	

**SCHEDA N. 03****LABORATORI FISICI, FISICI STRUMENTALI, MECCANICI E ASSIMILABILI**

- relazione all'attività svolta e ai rischi presenti nel locale;
- Attenersi alle istruzioni impartite e/o segnalate dal responsabile del laboratorio
 - Non accedere ai locali se vi vengono svolte operazioni con macchine utensili in movimento o comunque nelle aree di azione di queste;
 - Non passare o sostare sotto i carichi sospesi;
 - Non spegnere le apparecchiature in funzione;
 - Non effettuare le pulizie su macchine e attrezzature.

ISTRUZIONI IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di eventi inattesi (odori sospetti, rumori non abituali, ecc.) non entrare nel locale oppure uscirne immediatamente ed avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).
- Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC. Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo): 8108 (numero breve da telefono fisso) e 800 811 192 (numero verde da fisso o cellulare) e/o i soccorsi esterni.

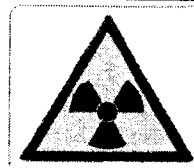
Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 04

LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI ZONE DI LAVORO IDENTIFICATE, DESTINATE ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE RADIOATTIVE IN FORMA NON SIGILLATA



**Sostanze
Radioattive**

Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede relative alla tipologia di laboratorio in cui le sostanze sono impiegate.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

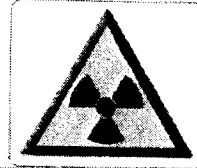
Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è **vietato**:

- compiere qualsiasi operazione di pulizia o di semplice movimentazione degli oggetti (materiali, contenitori, ecc.) all'interno della zona identificata.
- venire a contatto con i contenitori dei rifiuti eventualmente presenti ed identificati con il simbolo "radiazioni ionizzanti"
- In caso di eventuali contaminazioni ambientali, segnalate e delimitate dal personale del laboratorio, è fatto divieto di transitare e di effettuare pulizie nelle zone contrassegnate, fino alla rimozione della contaminazione.



SCHEDA N. 05

LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI MACCHINE RADIOGENE



**Macchine
Radiogene**

Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede relative alla tipologia di laboratorio in cui le apparecchiature sono installate.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- E' vietato entrare nei locali quando l'apparecchiatura è in funzione.
- Quando l'apparecchiatura radiogena non è in funzione, l'accesso al locale deve avvenire nel rispetto della regolamentazione basata sui rischi di natura diversa dalle radiazioni ionizzanti, eventualmente presenti.
- Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:
 - compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
 - compiere operazioni sulle apparecchiature radiogene presenti.

Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 06
LABORATORI/AREE IN CUI SONO PRESENTI SORGENTI DI
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI



Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede relative alla tipologia di laboratorio in cui le sorgenti sono installate.

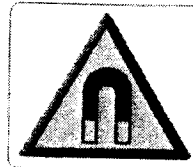
ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- E' vietato entrare nei locali in questione quando i dispositivi di segnalazione ottica delle apparecchiature sono accesi.
- Quando i dispositivi di segnalazione sono spenti, l'accesso al locale deve avvenire in accordo con la regolamentazione basata sui rischi di natura diversa dalle radiazioni ottiche artificiali eventualmente presenti.
- E' vietato entrare nel locale quando sono accese le lampade germicide installate al soffitto o all'interno delle cappe e comunque quando l'ingresso è stato interdetto dal responsabile dell'attività.
- Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:
 - compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
 - compiere operazioni sulle apparecchiature presenti.



SCHEDA N. 07

**LOCALI/AREE DOVE SONO PRESENTI MAGNETI
(APPARECCHIATURE NMR) (ZONE AD ACCESSO
CONTROLLATO - ZAC)**



Le presenti norme integrano quelle indicate nelle schede relative alla tipologia di laboratorio in cui le sorgenti sono installate.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- È vietato l'ingresso a soggetti portatori di dispositivi elettronici impiantati, clips vascolari, protesi magnetizzabili, schegge metalliche;
- Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare al proprio datore di lavoro eventuali modifiche rilevanti del suo stato di salute;
- Per un principio di cautela, si fa divieto di accedere alla ZAC alle lavoratrici in stato di gravidanza. Le lavoratrici devono segnalare tempestivamente lo stato di gravidanza al proprio datore di lavoro;
- È fatto divieto di introdurre nella ZAC oggetti ferromagnetici (ad es. ferro, cobalto, nichel, ecc.), orologi e carte di credito.
- Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:
 - compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
 - compiere operazioni sulle apparecchiature presenti.

Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 08

AREE E SPAZI ESTERNI

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Al fine di evitare rischio di investimenti e/o incidenti nelle aree a transito veicolare e:

- Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture
- Segnalare immediatamente al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione.
- Rispettare i percorsi destinati al passaggio pedonale nelle aree esterne.
- Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente.
- Negli spostamenti con autovettura propria all'interno del sedime universitario attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada.

Al fine di evitare il rischio di incidente nell'utilizzo di macchina con braccio estensibile

- Gli operatori sul cestello devono indossare il casco e la cintura di sicurezza e attenersi a tutte le norme di sicurezza previste per la specifica attività;
- Interdire, mediante installazione di opportuni sbarramenti (transenne o nastro segnaletico), il transito nelle immediate vicinanze del mezzo, al fine di tutelare i passanti che dovranno essere orientati per un transito pedonale o veicolare in sicurezza, sicuramente non al di sotto della ipotetica verticale della macchina.

Data

Firma del lavoratore per ricevuta



SCHEDA N. 09

UFFICI, STUDI, CONNETTIVI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MAGAZZINI, MUSEI, AULE, LABORATORI INFORMATICI, SERVIZI

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire all'accesso le aree oggetto delle seguenti attività di pulizia:
 - pulizia mediante spazzatura dei pavimenti, pulizia mediante spazzatura meccanica dei pavimenti, lavaggio manuale dei pavimenti, lavaggio pavimenti con macchina lavasciuga, deceratura dei pavimenti, ceratura dei pavimenti;
 - pulizia delle superfici verticali lavabili, pulizia e disinfezione dei servizi igienici, pulitura dei pavimenti tessili (moquette).
- In particolare, nel caso di lavaggio dei pavimenti dei corridoi; provvedere all'esecuzione della lavorazione su una parte del corridoio segnalando opportunamente il divieto di passaggio e indirizzando il transito (con adeguato cartello segnalatore) nella parte non lavata.
- Il segnale di divieto di accesso o di avviso del pericolo di scivolamento dovrà permanere in loco fino al completamento dell'attività di pulizia.
- Avere cura di alzare/spostare delicatamente i cavi delle apparecchiature elettriche evitando urti e trascinamenti.
- Non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, nella pulizia dei pavimenti assicurarsi che non vi siano apparecchiature o cavi elettrici posizionati a terra.
- Nelle attività di spolveratura e pulizia delle scrivanie e dei ripiani fare attenzione ad eventuali oggetti taglienti (forbici, taglierini, tagliacarte, etc.) lasciati con le lame non protette.
- In presenza di scaffalature metalliche compattabili:
 - Prima di movimentare i moduli scorrevoli degli armadi compatti, accertarsi che non siano presenti persone e/o tra materiali le scaffalature
 - Bloccare sempre con l'apposito dispositivo i moduli prima di entrare nello spazio compreso tra di essi
 - Non rimuovere il blocco degli armadi scorrevoli prima di essersi accertati che non vi siano persone o materiali negli spazi interni
 - Chiudere i compact dopo l'utilizzo
- Se necessario effettuare la movimentazione delle attrezzature presenti (scale portatili, scale a castello, carrelli, etc), fare attenzione a non sbilanciare il carico, a non urtare oggetti e arredi e a riposizionare le attrezzature in modo stabile.

Data

Firma del lavoratore per ricevuta



NUMERI UTILI

Numeri di emergenza interni	
Sala Regia di Ateneo (piazzale A. Moro, 5)	8108 (numero breve da telefono fisso) 800 811 192 (numero verde da fisso o cellulare)

Enti esterni di soccorso	
Vigili del fuoco	115
Polizia	113
Carabinieri	112
Soccorso emergenza sanitaria	118
Commissariato P.S. - Città Universitaria	06.4991.0383
Centro antiveleni (Pol. Umberto I)	06.4997.8000
Centro antiveleni (Pol. Gemelli)	06.3054343